

SENATO ACCADEMICO
Seduta del 8 luglio 2008

Sono presenti: il Rettore, Prof. Renato Guarini, Presidente ed i componenti del Senato Accademico: Prof. Carlo Angelici, Prof. Salvatore Dierna, Prof. Guido Martinelli, Prof. Attilio Celant, Prof. Fulco Lanchester, Prof.ssa Gabriella Salinetti, Prof.ssa Marta Fattori, Prof. Mario Morcellini, Prof. Gian Vittorio Caprara, Prof. Vincenzo Ziparo, Prof. Elvidio Lupia Palmieri, Prof. Fabrizio Vestroni, Prof. Lucio Barbera, Prof. Marcello Scalzo, Prof. Marco Merafina, Prof. Livio De Santoli, Prof. Raffaele Panella, Prof. Filippo Sabetta, Prof.ssa Rosanna Pettinelli, Prof. Luciano Zani, Prof. Mario Caravale (entra ore 16.20), Prof. Ernesto Chiacchierini, Prof.ssa Simona Pergolesi, Prof. Nino Dazzi, Prof.ssa Anna Maria Aglianò, Prof. Luca Tardella, Prof. Guido Valesini, Prof. Enrico Fiori, Prof. Alfredo Antonaci, Sig. Sandro Mauceri, Sig. Nicola Azzarito, Sig. Francesco Brancaccio, Sig. Luca Gentile, Sig.ra Marianna Massimiliani, Sig. Massimiliano Rizzo e il Dott. Carlo Musto D'Amore che assume le funzioni di Segretario.

Assistono i Presidi Proff.ri: Benedetto Todaro, Guido Pescosolido, Federico Masini, Luciano Benadusi, Stefano Puglisi Allegra, Luigi Frati, Attilio De Luca e Filippo Graziani e Mario Docci Presidente del Collegio dei Direttori di Dipartimento.

Assente giustificato: Prof. Domenico Misiti.

Assenti: Prof. Roberto Palumbo, Prof. Franco Chimenti, Prof. Aroldo Barbieri e il Sig. Livio Orsini.

.....o m i s s i s

Chiamate dirette nei ruoli di docenti di studiosi ed esperti stranieri o italiani impegnati all'estero.

Il Rettore ricorda che l'art. 1, comma 9 della Legge 230 del 4.11.2005 ha previsto che: *“nell'ambito delle relative disponibilità di bilancio, le Università, previa attestazione della sussistenza di adeguate risorse nei rispettivi bilanci, possono procedere alla copertura di una percentuale non superiore al 10 per cento dei posti di professore ordinario e associato mediante chiamata diretta di studiosi stranieri o italiani impegnati all'estero, che abbiano conseguito all'estero una idoneità accademica di pari livello ovvero, che sulla base dei medesimi requisiti, abbiano già svolto per chiamata diretta autorizzata dal Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca un periodo di docenza nelle università italiane e possono altresì procedere alla copertura di posti di professore ordinario mediante chiamata diretta di studiosi di chiara fama, cui è attribuito il livello retributivo più alto spettante ai professori ordinari. A tal fine le università formulano specifiche proposte al Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca che, previo parere del Consiglio universitario nazionale (CUN), concede o rifiuta il nulla osta alla nomina”.*

Il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 23.10.2007 e del 13.11.2007, avevano deliberato che l'attivazione di nuovi procedimenti di chiamata diretta fosse subordinata alla effettiva disponibilità delle risorse da parte delle Facoltà interessate che, per assicurare l'intera copertura del posto del docente, non potevano comunque essere inferiori a 0,45 punti organico per i posti di professore di I fascia e non inferiori a 0,27 punti organico per i posti di professore di II fascia.

Tali deliberazioni erano state determinate dalla circostanza che la quota cofinanziata dal Ministero si era attestata sulla misura percentuale del 55% per il posto da professore ordinario e del 60% per il posto da professore associato, rendendo, pertanto, necessario il corrispondente impegno di copertura del differenziale da parte delle Facoltà nelle misure sopra richiamate.

Successivamente il MUR, con nota del 12.02.2008, prot. n. 450, ha invitato gli Atenei a soprassedere all'invio delle richieste di parere al CUN per l'autorizzazione alle chiamate dirette, considerato che per il 2008 non poteva ritenersi ancora definita la percentuale del cofinanziamento erogato a tal fine dal Ministero e che le relative determinazioni ministeriali in materia sarebbero state assunte con il decreto di riparto del Fondo di finanziamento ordinario delle Università per l'anno 2008.

L'art. 5 del DM n. 99 del 30.04.2008, nel determinare tali criteri ha previsto per il 2008, che: *“1.500.000 € vengono destinati per la copertura, in regime di cofinanziamento e per la quota relativa al presente esercizio, di chiamate dirette di cui all'art. 1, comma 9 della legge 230/2005, con esclusione di quelle per “chiara fama”. Gli interventi di cofinanziamento avranno effetto per il corrente esercizio dalla data di effettiva entrata in servizio del personale interessato e saranno integrati nei successivi fino alla concorrenza del 50% del costo della qualifica corrispondente non superiore*

al trattamento economico relativo alla quinta classe stipendiale. Nel caso di chiamate dirette di soggetti che hanno beneficiato di interventi di cui ai DD.MM. n. 13 del 26.01.2001, n. 501 del 20.01.2003 e n. 18 del 1.02.2005, il relativo cofinanziamento è elevato fino alla concorrenza del 95%.

Nei casi di cessazione nell'arco di tre anni dalla data dell'assunzione in servizio, per trasferimento o altra causa, dei soggetti che hanno dato luogo agli incentivi di cui sopra, si procederà al corrispondente recupero della somma assegnata”.

Da quanto sopra emerge che gli interventi di cofinanziamento presentano alcuni elementi di novità, rispetto ai Decreti di riparto del FFO per gli anni 2006 e 2007, ed in particolare:

- viene differenziata la misura dell'incentivo stabilendo che le chiamate di chi ha usufruito o meno degli incentivi nell'ambito del Programma Rientro dei cervelli in Italia di cui ai DD.MM. n. 13 del 26.01.2001, n. 501 del 20.01.2003 e n. 18 del 1.02.2005, saranno cofinanziate fino alla concorrenza del 95% del costo della qualifica corrispondente, mentre le chiamate di coloro che non ne hanno usufruito saranno cofinanziate fino alla concorrenza del 50%;
- La percentuale del cofinanziamento riconosciuto sarà rapportato alla V classe stipendiale della qualifica corrispondente.

Occorre tuttavia rammentare che nelle precedenti chiamate – in cui l'incentivo era stabilito, ai sensi dei Decreti di riparto del FFO per gli anni 2006 e 2007, fino alla concorrenza del 95% - è stato poi riconosciuto un incentivo effettivo nella misura percentuale del 55% per il posto da professore ordinario e del 60% per il posto da professore associato.

Pertanto, qualora dovesse, anche per tali chiamate determinarsi una misura di cofinanziamento minore rispetto a quella massima prevista, le Facoltà dovranno comunque assicurare, come già avvenuto in passato, la copertura del maggiore differenziale economico necessario.

Alla luce di quanto sopra, in analogia con quanto già deliberato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione sulla materia, si propone che per le future chiamate dirette le Facoltà dovranno garantire la disponibilità immediata delle risorse necessarie alla copertura del posto secondo lo schema allegato che riporta l'eventuale ipotesi di incentivo ministeriale in caso di concorrenza fino alla misura massima prevista.

In particolare nella quantificazione delle risorse che le Facoltà dovranno garantire è stato utilizzato il parametro del costo medio di Ateneo dei docenti aggiornato a maggio 2008.

Resta fermo che l'Amministrazione assicurerà il costante monitoraggio delle risorse utilizzate a tale scopo e la verifica del requisito del numero totale delle chiamate dirette che può comunque superare il 10% dei posti di ruolo complessivi dell'Università.

Università degli Studi
"La Sapienza"

Senato
Accademico

Seduta del

8 LUG. 2008

Il Presidente pone in votazione la proposta di delibera.

IL SENATO ACCADEMICO

- VISTO** lo Statuto dell'Università, ed in particolare l'art. 11, comma 2 lett. a);
- VISTO** l'art. 1, comma 9 della Legge 230 del 4.11.2005;
- VISTO** l'art. 5 del DM n. 99 del 30.04.2008;
- VISTE** le delibere del Senato Accademico del 23.10.2007 e del Consiglio di Amministrazione del 13.11.2007;

con voto unanime

DELIBERA

L'attivazione di nuovi procedimenti di chiamata diretta, da parte della Facoltà, dovrà garantire la disponibilità immediata delle risorse necessarie alla copertura del posto in capo alle Facoltà medesime secondo lo schema allegato che costituisce parte integrante della presente delibera.

Nel caso di misura del cofinanziamento minore rispetto a quella massima prevista, le Facoltà dovranno comunque assicurare, come già avvenuto in passato, la copertura del maggiore differenziale economico necessario.

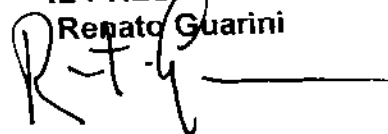
L'Amministrazione assicurerà il monitoraggio costante delle risorse utilizzate a tale scopo e la verifica del requisito del numero totale delle chiamate dirette effettuate dalle Facoltà che non può comunque superare il 10% dei posti di ruolo complessivi dell'Università.

Letto ed approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore



IL PRESIDENTE
Renato Guarini



12.2